

**Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**La Pirotechnia O Sia Trattato Dei Fuochi D'Artificio**

**Alberti, Giuseppe Antonio**

**Venezia, 1749**

[Text]

[urn:nbn:de:bsz:31-160420](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-160420)

e i pezzi A e B sono fatti come la *Fig. 158.* per poter entrare nella croce, e sono girevoli in a, ma perchè bisogna che i pezzi A e B della *Fig. 157.* passino da un braccio all' altro della croce, a tal effetto nel mezzo della croce vi è un quadro X tagliato a scarpa attorno, perchè per esso vi possano transitare i detti pezzi.

153 Fin qui si è parlato di questo strumento per servirsene a segnar con esso l' ovato, e ciò ho fatto per mostrare il suo uso per potersene servire in caso che non facesse l' effetto pei fuochi, mentre se non sarà squisitamente lavorato, dubito d' un buon effetto. L' uso poi di esso pei fuochi è il seguente.

Nella sommità del dritto AB di questo strumento *Fig. 158.* se gli pongano alcune canne, come le A, cariche di mistura forte, col suo stupino di comunicazione, che dal fondo di esse porti il fuoco alla bocca delle altre, ciò fatto se s' accenderà la prima canna A, questa mediante la sua forza farà l' effetto del compasso, e farà girare la canna in ovato, onde mostrerà un ovato di fuoco.

Quando questo ordigno s' adoprasse nelle macchine, deve si coprire con cartone dipinto la parte di mezzo, acciocchè non resti visibile.

## C A P O V I I.

*Dei Splendori.*

154 **I** Splendori, così chiamati da' nostri Artificieri, altro non sono che alcune canne cariche, e legate in rotondo sopra di una asfucella, come mostra la *Fig. 160.* col suo buco nel mezzo A, e suo mezzuolo per poterla poi porre nel ferro cogli altri giuochi, come si dirà, attorno poi alle canne se gli pone il suo stupino di comunicazione, il quale passi sopra le bocche di queste canne dentro di un' incannellatura per farle pigliar fuoco tutte ad un tempo. Le canne di questo giuoco ponno esser cariche con mistura arbitraria, come di quelle da girandole da noi addietro descritte, ordinariamente però si caricano con due misture, la prima non molto forte, e l' altra fortissima e salistrante molto, acciocchè nell' abbruciare si vada aumentando, e nell' ultimo faccia miglior veduta. S' avvertisce qui che le misture forti son quelle che tengono maggior quantità di salnitro, onde quando da qui avanti si dirà mistura forte, s' intenderà una delle misture poste nel Cap. delle girandole, di quelle che tengono maggior quantità di salnitro, come s' avvisò di sopra. Queste canne deono esser luttate nella lor bocca, e forate col foro che si disse adoprare per le canne delle girandole. Questi splendori si fanno ancora sopra alcuni traversi di legno disposti attorno d' un mezzuolo, come B *Fig. 161.* cioè a foggia di ruota, ponendovi nelle estremità A i suoi tappetti, colle sue canne ben legate e unite col suo stupino di comunicazione attorno, nel modo stesso che si disse dell' altro di sopra.

Si